

COMUNE DI SCARMAGNO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VALUTAZIONE di INCIDENZA

L.R. 29 giugno 2009, n.19

FASE PROCEDURALE:

PROPOSTA TECNICA PROGETTO PRELIMINARE

FASE DI SCREENING

Elaborato

1

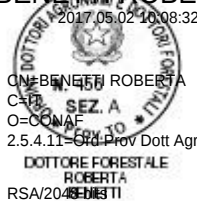
Estremi adozione:

I tecnici incaricati: **BENETTI ROBE**

Per la VAS:



Dott.ssa R. Benetti, L. 2017.05.02 10:08:32
C.le Monsino sotto, 3 - 10010 Chiaverano (To)
tel. e fax 0125-79.81.29 e-mail: info@gester.it
www.gester.net
P.I. - C.F. 06845820015



Per gli aspetti urbanistici

Arch. Alberto REDOLFI
con
Arch. Luisa CHIEA

RUP

Geom. Simone
LANCEROTTO

Aprile 2017

PREMESSA

La Regione Piemonte con la legge regionale 29 giugno 2009, n.19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” ha normato la procedura di valutazione di incidenza alla quale devono essere sottoposti, in ottemperanza al DPGR 16 novembre 2001, n°16/R della Regione Piemonte, che recepisce la direttiva 92/43/CEE, secondo la regolamentazione dettata dal DPR 8 settembre 1997, n°357 ed il successivo DPR 12 marzo 2003 n°120, tutti i Piani e i Progetti che riguardano superfici ricadenti all’interno della Rete Natura 2000.

Il presente documento si inserisce pertanto nell’ambito del progetto di Variante Strutturale al Piano Regolatore generale del Comune di Scarmagno in quanto interessato per una porzione al margine ovest del suo territorio dal Sito IT1110047 Scarmagno – Torre Canavese Morena destra di Ivrea.

Trattandosi della prima fase all’interno del procedimento integrato per l’approvazione del suddetto Piano, ovvero la definizione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante, la fase di Valutazione, secondo quanto indicato all’allegato B della L.R. 19/09 sarà di livello I – *Screening*, al fine di individuare le implicazioni potenziali causate dalla realizzazione di quanto previsto nel Piano, determinare il possibile grado di significatività di tali incidenze e fornire gli elementi essenziali alla Conferenza di copianificazione e valutazione per poter stabilire la reale necessità di sottoporre il Piano alla valutazione di incidenza vera e propria.

Sulla base delle previsioni contenute nella Proposta Tecnica del Progetto Preliminare di variante e del documento tecnico di verifica della Valutazione Ambientale Strategica, redatta dall’Arch. Redolfi Alberto con l’Arch. Luisa Chiea (ai quali si rimanda per tutti gli aspetti urbanistici e di valutazione ambientale strategica), viene data descrizione delle previsioni pianificatorie, degli habitat e delle componenti ambientali interessate dagli ambiti di trasformazione individuando i possibili impatti attesi ed i possibili interventi di mitigazione e/o compensazione al fine di garantire la conservazione degli ecosistemi e degli habitat naturali e seminaturali, così come disposto dall’art. 38 della L.R. 19/09.

SOMMARIO

INDIRIZZI PROGETTUALI E PREVISIONI DEL PIANO	7
DESCRIZIONE DEGLI HABITAT INTERESSATI	13
IMPATTI ATTESI - MISURE DI CONSERVAZIONE E BUONE PRATICHE	15
ALLEGATO A – CARTA DEGLI HABITAT	17
ALL. B – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	19

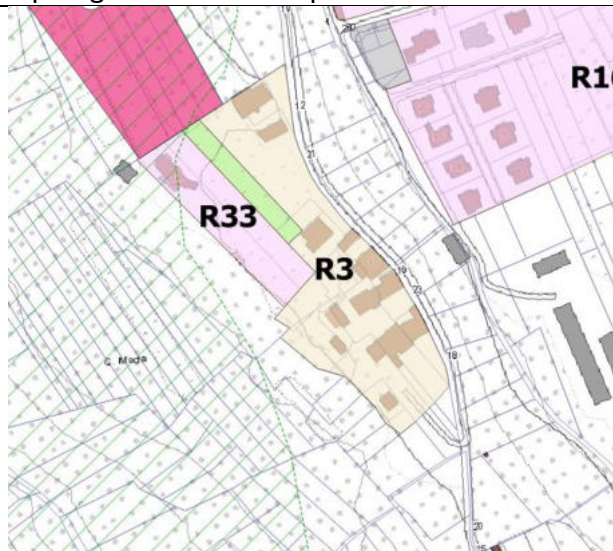
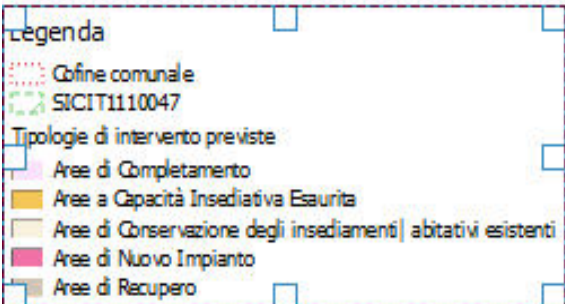
INDIRIZZI PROGETTUALI E PREVISIONI DEL PIANO

Con la Variante in progetto l'Amministrazione Comunale intende adeguarsi ai principi di sostenibilità e di riduzione del consumo di suolo, promulgati a livello internazionale e condivisi dalla Regione Piemonte con la riformata Legge Urbanistica e dalla Provincia di Torino con il P.T.C.2.

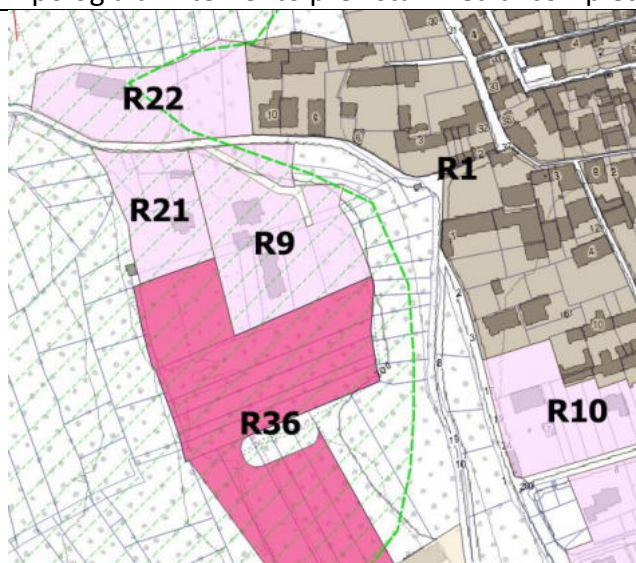
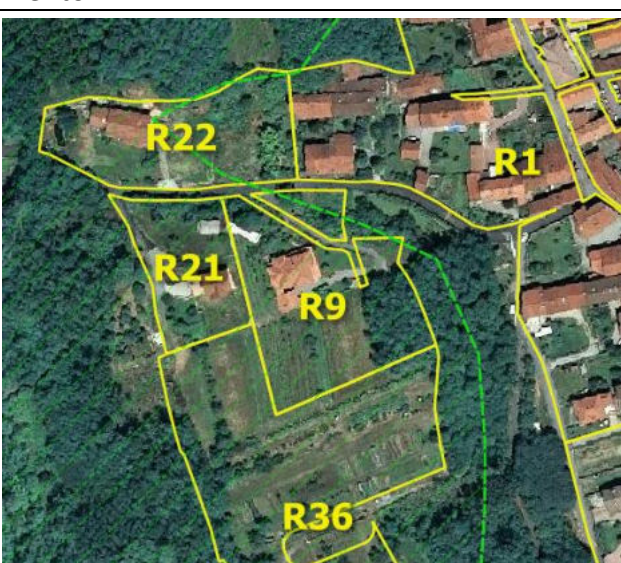
Questo nuovo progetto urbanistico vuole porsi in discontinuità rispetto alle forti scelte incrementative che hanno caratterizzato i P.R.G. passati, infatti viene proposto lo stralcio di un area di completamento residenziale (R34) di superficie pari a poco più di 1 ha, mentre vengono previste dalla variante in esame n. 3 nuove aree ad uso residenziale, con un'estensione complessiva di circa 2,35 ettari e n. 1 nuova area a destinazione produttiva di circa 1,88 ettari oltre al riconoscimento di due ambiti di completamento già edificati in parte per circa 1 ettaro di nuova perimetrazione.

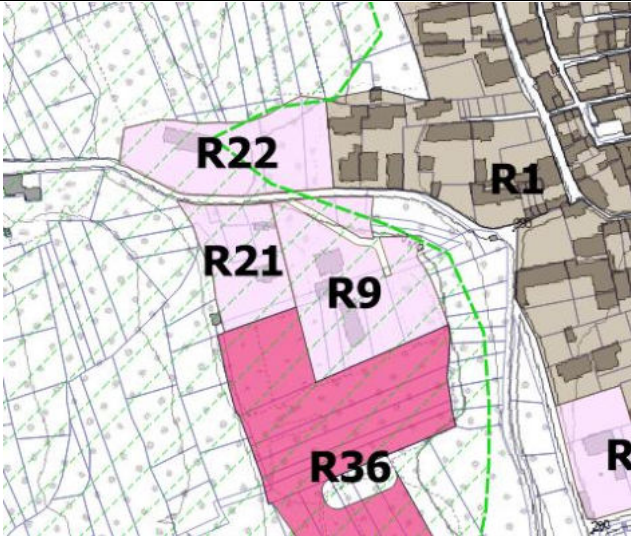
Una delle aree di nuovo impianto previste, la **R 36** ricade quasi interamente all'interno del Sito IT 1110047 Scarmagno – Torre Canavese Morena destra di Ivrea, altre aree di trasformazione già presenti nel vigente Piano e che interessano il Sito o si trovano nelle immediate adiacenze sono: la R3, la R9, la R21, la R22 e la R33.

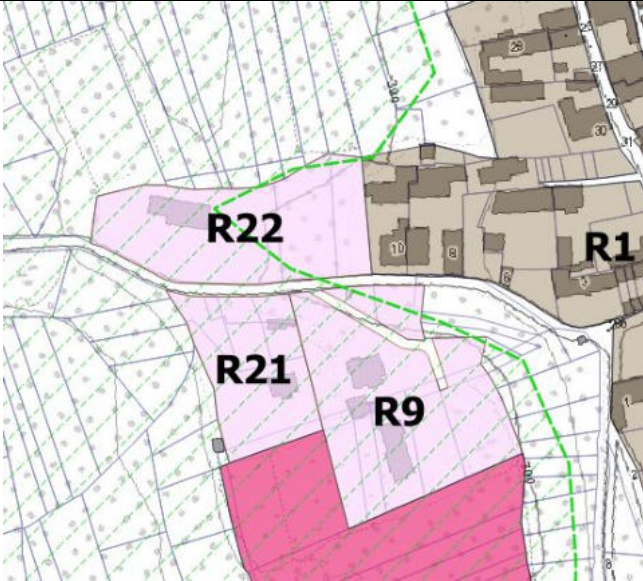
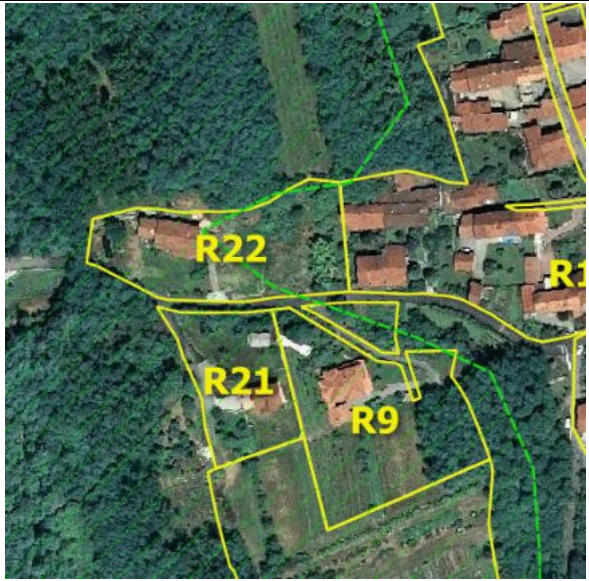
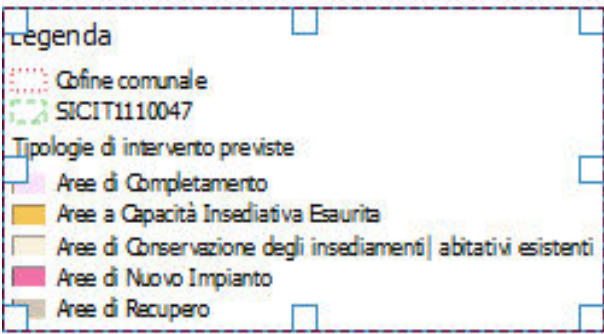
Al fine di fornire un quadro chiaro delle trasformazioni in progetto che interferiscono con il SIC, verrà data per ognuna di esse una breve descrizione comprendente i principali parametri urbanistici, per la localizzazione vedere anche l'allegato A Carta degli habitat

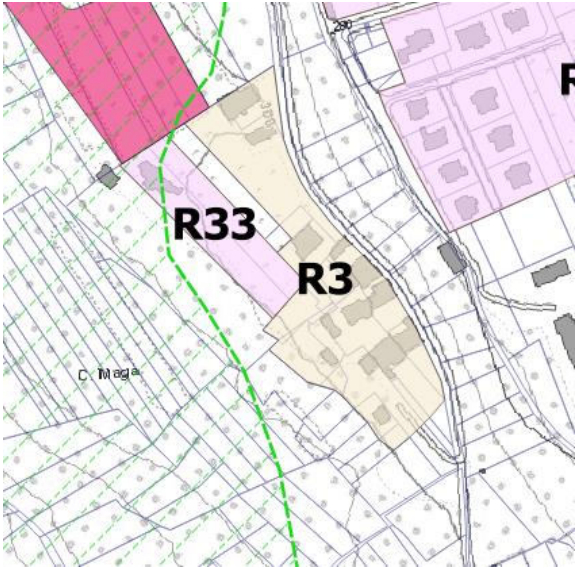
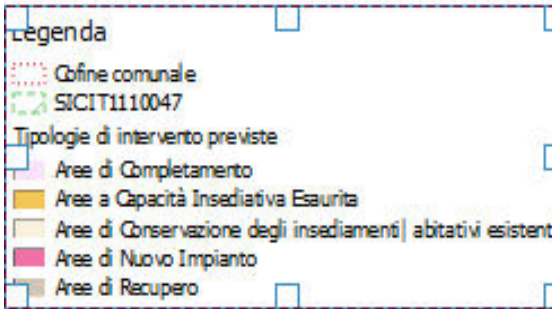
Nome area: R3	
Previsione della variante strutturale: conferma del PRGC Vigente	
Tipologia di intervento prevista: Conservazione degli insediamenti abitativi esistenti	
	
Legenda  Tipologie di intervento previste - Area di Completamento - Area a Capacità Insediativa Esaurita - Area di Conservazione degli insediamenti abitativi esistenti - Area di Nuovo Impianto - Area di Recupero	LOCALIZZAZIONE: C.ne Maga, a monte della strada comunale Scarmagno - Bessolo
	SITUAZIONE ATTUALE
	Superficie Territoriale: 9.596 m ²
	Superficie Fondiaria utilizzata: 6.133 m ²
	Volume esistente: 11.960 m ³
	Abitanti attuali: 24
	Superficie fondiaria libera: 3.463 m ²

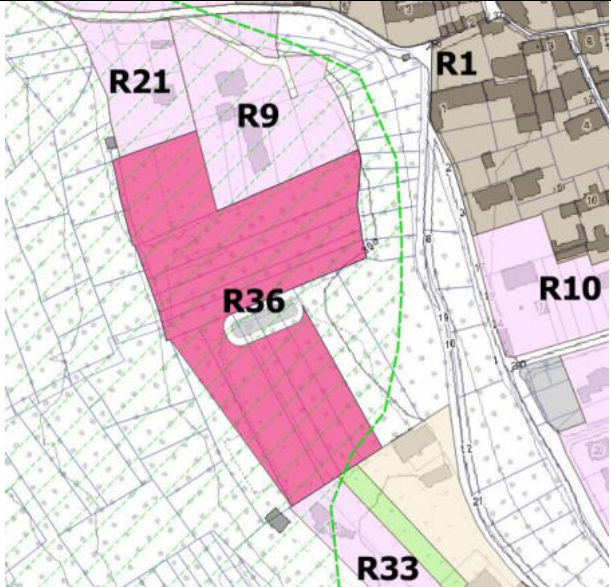
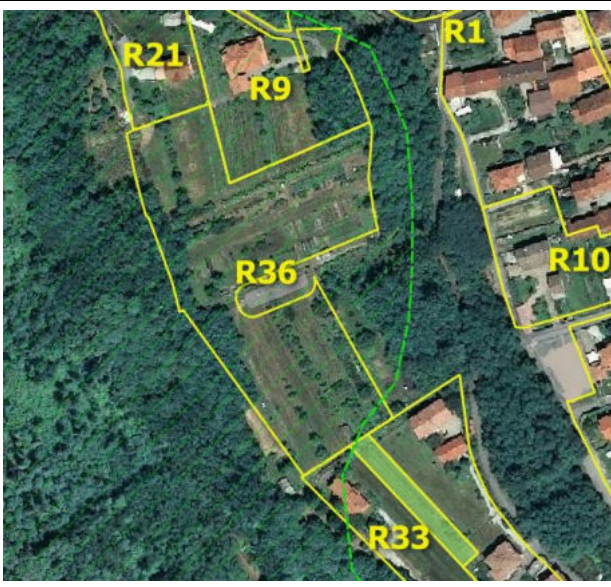
SITUAZIONE DI PROGETTO	
Rapporto di copertura: 60%	Indice di fabbricabilità: 1,95 m ³ / m ²
Incremento massimo di volume realizzabile: 6.753 m ³	Altezza massima edifici: 10 m
Potenziale incremento di abitanti: 27	Piani fuori terra realizzabili: 3
Tipologia costruttiva: isolata o a schiera	Abitanti potenziali totali: 51
Intervento diretto mediante concessione convenzionata	
NOTE: esterna al confine del SIC IT 1110047, presa in considerazione in quanto adiacente ad esso e facente parte del gruppo	

Nome area: R9	
Previsione della variante strutturale: conferma del PRGC Vigente	
Tipologia di intervento prevista: Area di completamento	
	
Legenda - Confine comunale - SICIT1110047 - Tipologie di intervento previste - Area di Completamento - Area a Capacità Insediativa Esaurita - Area di Conservazione degli insediamenti abitativi esistenti - Area di Nuovo Impianto - Area di Recupero	LOCALIZZAZIONE: a sud-ovest dell'abitato di Scarmagno confina a nord con la strada comunale da S. Martino a Scarmagno
SITUAZIONE ATTUALE	
Superficie Territoriale: 6.774 m ²	
Superficie Fondiaria utilizzata: 3.116 m ²	
Volume esistente: 3.272 m ³	
Abitanti attuali: 11	
Superficie fondiaria libera: 3.658 m ²	
SITUAZIONE DI PROGETTO	
Rapporto di copertura: 25%	Indice di fabbricabilità: 1,95 m ³ / m ²
Incremento massimo di volume realizzabile: 3.841 m ³	Altezza massima edifici: 8 m
Potenziale incremento di abitanti: 16	Piani fuori terra realizzabili: 2
Tipologia costruttiva: isolata o a schiera	Abitanti potenziali totali: 27
Intervento diretto mediante concessione convenzionata	
NOTE:	

Nome area: R21	
Previsione della variante strutturale: conferma del PRGC Vigente	
Tipologia di intervento prevista: Area di completamento	
	
Legenda - Confine comunale - SICIT1110047 - Tipologie di intervento previste - Area di Completamento - Area a Capacità Insediativa Esaurita - Area di Conservazione degli insediamenti abitativi esistenti - Area di Nuovo Impianto - Area di Recupero	LOCALIZZAZIONE: a sud-ovest dell'abitato di Scarmagno confina a nord con la strada comunale da S. Martino a Scarmagno, ad est con l'area R9
SITUAZIONE ATTUALE	
Superficie Territoriale: 2.800 m ²	
Superficie Fondiaria utilizzata: 1.936 m ²	
Volume esistente: 1.549 m ³	
Abitanti attuali: 6	
Superficie fondiaria libera: 864 m ²	
SITUAZIONE DI PROGETTO	
Rapporto di copertura: 20%	Indice di fabbricabilità: 0,8 m ³ / m ²
Incremento massimo di volume realizzabile: 691 m ³	Altezza massima edifici: 8 m
Potenziale incremento di abitanti: 3	Piani fuori terra realizzabili: 2
Tipologia costruttiva: isolata o a schiera	Abitanti potenziali totali: 9
Intervento diretto mediante concessione convenzionata	
NOTE:	

Nome area: R22	
Previsione della variante strutturale: conferma del PRGC Vigente	
Tipologia di intervento prevista: Area di completamento	
	
	LOCALIZZAZIONE: adiacente all'abitato di Scarmagno sul lato est, confina a sud con la strada comunale da S. Martino
	SITUAZIONE ATTUALE Superficie Territoriale: 4.708 m² Superficie Fondiaria utilizzata: 3.092 m² Volume esistente: 2.474 m³ Abitanti attuali: 10 Superficie fondiaria libera: 1.616 m²
	SITUAZIONE DI PROGETTO
Rapporto di copertura: 20%	Indice di fabbricabilità: 0,8 m ³ / m ²
Incremento massimo di volume realizzabile: 1.293 m ³	Altezza massima edifici: 8 m
Potenziale incremento di abitanti: 5	Piani fuori terra realizzabili: 2
Tipologia costruttiva: isolata o a schiera	Abitanti potenziali totali: 15
Intervento diretto mediante concessione convenzionata	
NOTE: ricade soltanto per circa la metà della superficie all'interno del SIC	

Nome area: R33	
Previsione della variante strutturale: conferma del PRGC Vigente	
Tipologia di intervento prevista: Area di completamento	
	
 Legenda - Confine comunale - SICIT1110047 - Tipologie di intervento previste - Area di Completamento - Area a Capacità Insediativa Esaurita - Area di Conservazione degli insediamenti abitativi esistenti - Area di Nuovo Impianto - Area di Recupero	LOCALIZZAZIONE: località C.na Maga, confina a sud – est con l’area R3 e a nord-ovest con la R36.
	SITUAZIONE ATTUALE
	Superficie Territoriale: 3.360 m ²
	Superficie Fondiaria utilizzata: 1.869 m ²
	Volume esistente: 1.495 m ³
	Abitanti attuali: 4
SITUAZIONE DI PROGETTO	
Rapporto di copertura: 20%	Indice di fabbricabilità: 0,8 m ³ / m ²
Incremento massimo di volume realizzabile: 1.193 m ³	Altezza massima edifici: 8 m
Potenziale incremento di abitanti: 5	Piani fuori terra realizzabili: 2
Tipologia costruttiva: isolata o a schiera	Abitanti potenziali totali: 9
Intervento diretto mediante concessione convenzionata	
NOTE: ricade soltanto in minima parte, 14% circa della superficie totale, all’interno del SIC.	

Nome area: R36	
Previsione della variante strutturale: nuova area di trasformazione	
Tipologia di intervento prevista: Area di nuovo impianto	
	
legenda ----- Confine comunale SICIT1110047 Tipologie di intervento previste Area di Completamento Area a Capacità Insediativa Esaurita Area di Conservazione degli insediamenti abitativi esistenti Area di Nuovo Impianto Area di Recupero	LOCALIZZAZIONE: ad ovest dell'abitato di Scarmagno, confina a sud – est con l'area R33 e r3 e a nord con La aree di completamento R21 e R9.
	SITUAZIONE ATTUALE Superficie Territoriale: 14.377 m² Superficie Fondiaria utilizzata: 0 m² Volume esistente: 0 m³ Abitanti attuali: 0 Superficie fondiaria libera: 14.377 m²
SITUAZIONE DI PROGETTO	
Rapporto di copertura: 20%	Indice di fabbricabilità: 0,8 m ³ / m ²
Incremento massimo di volume realizzabile: 11.502 m ³	Altezza massima edifici: 8 m
Potenziale incremento di abitanti: 47	Piani fuori terra realizzabili: 2
Tipologia costruttiva: isolata o a schiera	Abitanti potenziali totali: 47
Intervento diretto mediante concessione convenzionata	
NOTE:	

DESCRIZIONE DEGLI HABITAT INTERESSATI

L'area ricadente all'interno della rete Natura 2000 in cui lo strumento di Pianificazione in esame prevede modifiche allo stato attuale si trova in un ambito collinare caratterizzato da un'agricoltura estensiva prettamente legata all'autoconsumo, praticata dai residenti in zona. Gli spazi aperti occupati prevalentemente da prati, orti, vigneti e frutteti occupano le zone a minore acclività, mentre nelle scarpate o ai margini di queste troviamo il bosco. Quest'ultimo è costituito in netta prevalenza da robinieti (41.H10) in purezza o in mescolanza, ma con percentuali minoritarie, a quercu-carpineti (41.28) e castagneti (41.90). Solo una piccola porzione sul margine ovest dell'area R36 è un castagneto quasi puro, con un 10% circa di *Robinia pseudoacacia*.

Per analizzare gli effetti conseguenti l'attuazione delle previsioni in progetto nella Variante Strutturale in oggetto, vengono individuati e descritti gli habitat presenti con particolare riferimento all'area **R36**, l'unica di nuovo impianto, l'unica che viene aggiunta alle previsioni già contenute nell'attuale Piano Regolatore.

Nella tabella seguente vengono riportate le superfici degli habitat presenti all'interno delle diverse aree in progetto presenti all'interno del SIC o nelle immediate adiacenze. Le aree evidenziate con campitura rosa (R21, R22, R 33, e R9) sono di completamento, l'area R3 con campitura in giallo chiaro di conservazione degli abitati esistenti, in rosa carico l'unica area di nuovo impianto: la R36.

Habitat Corinne Biotopes	R21	R22	R3	R33	R36	R9	TOT
Praterie basali, mesofile, da sfalcio (38.20)			1.064	1.615			2.679
Castagneti (41.90)			64		21		85
Boschi di latifoglie alloctone – Robinieti (41.H1)	256	2.042	1.519	408	397	1.583	6.205
Piantagioni di robinia (83.324)					694		694
Vigneti (83.21)	2				1.643	1.251	2.896
Orti famigliari (85.32)			99	153	12.242		12.494
Villaggi e siti industriali (86.00)		167	6.882				7.049
Villaggi, aree scarsamente edificate (86.20)	2.699	2.682		1.075	13	3.362	9.831
Totale complessivo	2.957	4.891	9.628	3.251	14.930	6.196	41.933

Tabella 1 – Uso del suolo secondo la classificazione Corinne biotopes delle aree in progetto - superfici espresse in m²

Habitat Rete Natura 2000	R21	R22	R3	R33	R36	R9	TOT
Prati stabili da sfalcio di bassa quota in coltura tradizionale [6510]			1064	1615			2679
Boschi di castagno [9260]			64		21		85
Totale complessivo	0	0	1128	1615	21	0	2764

Tabella 2 – Habitat rete natura 2000 presenti nelle aree in progetto - superfici espresse in m²

Come si può osservare le superfici naturali occupano una minima parte, 21% circa e sono costituite da prati permanenti periodicamente sfalcati, boschi di castagno e robineti. Le restanti superfici si

presentano già urbanizzate o utilizzate da colture arboree, per lo più vigneti e da orti a conduzione familiare destinati all'autoconsumo.

L'area R36, in particolare, risulta attualmente occupata da orti e frutteti alternati in una formazione "*a mosaico*" a piccole porzioni di prato permanente, vi è poi una porzione di poco meno di 700 mq occupata da un impianto di robinia e da due porzioni a vigneto (vedi allegato B --- Documentazione fotografica).

Gli ambienti della direttiva habitat occupano il 7% circa della superficie considerata e la quasi totalità di essi, ovvero i prati stabili da sfalcio (6510) risulta esterna al confine del SIC, solo 21 mq di castagneti ricadono nell'area di nuovo impianto R36 e sono all'interno del SIC della morena di Scarmagno, questi castagneti, essendo situati al margine ovest dell'appezzamento saranno comunque conservati (vedi allegato A – Carta degli habitat Natura 2000).

IMPATTI ATTESI - MISURE DI CONSERVAZIONE E BUONE PRATICHE

Dalle analisi svolte emerge che l'attuazione delle previsioni contenute nella Variante di Piano in esame non interessano habitat di interesse prioritario e solo marginalmente e con superfici molto contenute habitat di interesse comunitario.

Tuttavia, l'area interessata pur avendo un utilizzo agricolo presenta buone caratteristiche di naturalità. Considerato che le previsioni edificatorie della Variante hanno parametri estensivi, il rapporto di copertura infatti è pari al 20%, ciò significa che l'80% della superficie sarà occupata da cortili e giardini e pertanto sarà fondamentale inserire nello strumento urbanistico specifiche norme che definiscano le modalità di trasformazione di queste aree così da ridurre quanto più possibile i possibili impatti a carico dell'ambiente naturale. Innanzi tutto saranno recepite le indicazioni contenute nelle Misure di Conservazione Generali e Sito-specifiche per gli aspetti di pertinenza, inoltre sarà richiesta una accurata progettazione degli spazi non edificati così da evitare una realizzazione degli stessi *in itinere*, lasciata al caso e priva di tutte le attenzioni che risultano essere molto importanti al fine di contenere gli impatti diretti ed evitarne di indiretti sugli habitat naturali.

In particolare per gli aspetti generali:

- Sarà data indicazione di preservare per quanto più possibile tutti quegli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario, quali siepi, filari, alberi isolati;
- Sarà vietato apportare modifiche all'attuale morfologia del terreno, quali la creazione di collinette o varchi artificiali;
- Nelle aree verdi di pertinenza delle abitazioni, sarà obbligatorio l'utilizzo di materiale vegetale di base proveniente dall'Italia settentrionale, adatto alla stazione e appartenente alla flora locale, comprendendo anche le sementi da prato;
- Nelle aree verdi di pertinenza delle abitazioni sarà vietato porre a dimora specie alloctone;
- Sul lato prospiciente la collina, sarà mantenuta/creata una fascia di vegetazione arboreo – arbustiva con funzione di tampone fra l'area urbanizzata e quella naturale.
- La viabilità interna ai lotti ed i cortili dovranno essere mantenuti con fondo permeabile;
- I progetti edilizi riguardanti le aree R3; R9; R21; R22; R33 e R36 dovranno ricevere il parere preventivo della Commissione Locale per il Paesaggio.
- Nel rilascio della concessione dovranno essere date indicazioni anche riguardo alle fasi di cantiere evitando che queste possano interessare superfici esterne, e costituire un veicolo o una causa predisponente alla diffusione di specie alloctone.

Per gli aspetti specifici dei castagneti (9260):

- Divieto dell'eliminazione della fascia boscata presente al margine ovest dell'area R36
- Obbligo di effettuare opere compensative attraverso:
 - a) diradamenti dei polloni intercalari da effettuarsi almeno ogni 10 anni per differenziare gli assortimenti;
 - b) contenimento attivo e sgombero delle specie esotiche o estranee all'ambiente, anche non in grado di rinnovarsi e inclusa la robinia;

- c) assistenza alla rinnovazione da seme di castagno e delle altre latifoglie autoctone stabili, con sfollo dei polloni di castagno concorrenti e anche con rinfoltimenti.

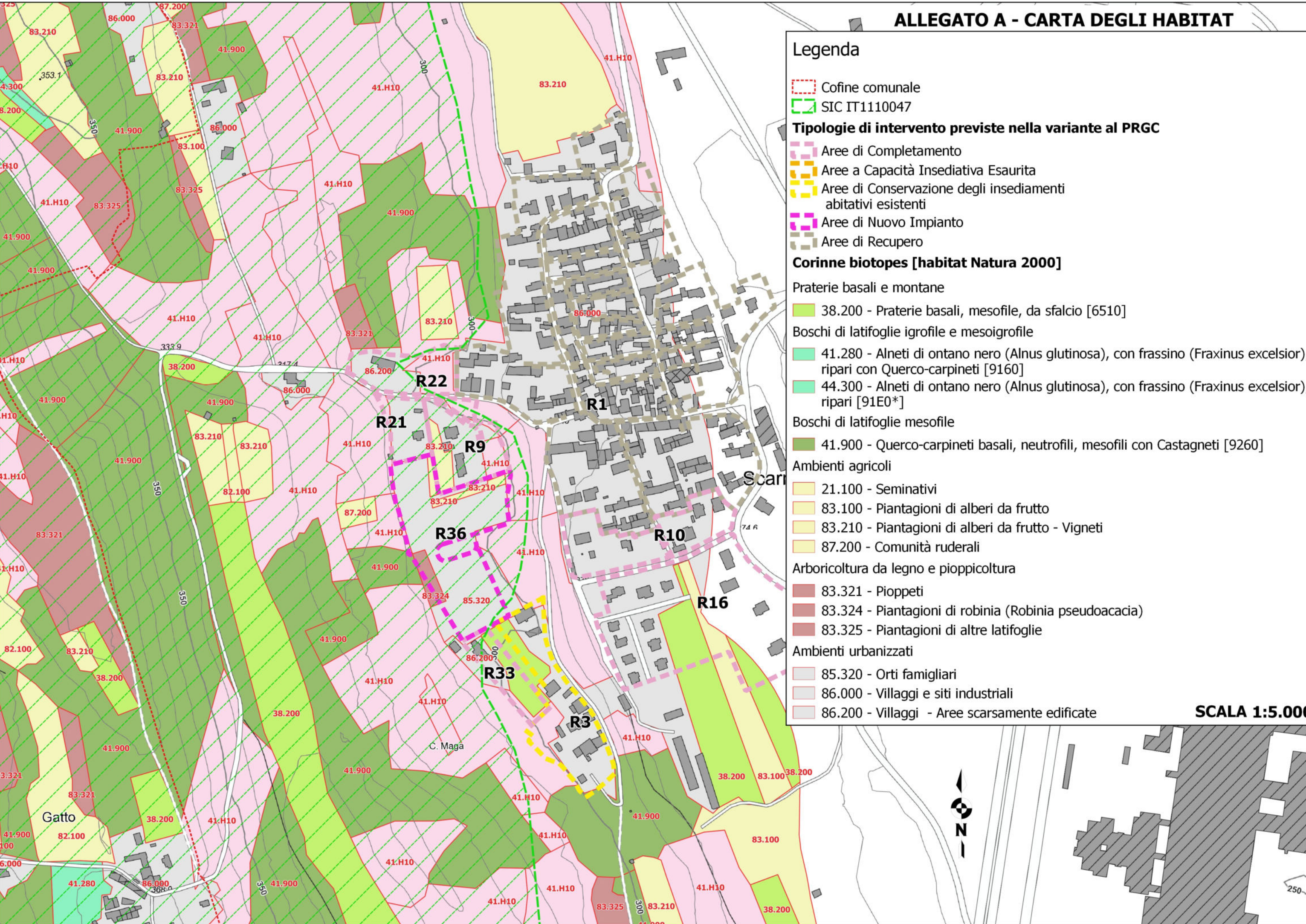
Per i prati stabili da sfalcio di bassa quota (6510)

- Sarà vietato effettuare lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente e l'impiego di concimi minerali;
- Sarà reso obbligatorio effettuare almeno un intervento (pascolo o sfalcio) all'anno.

Fra le opere compensative potranno inoltre essere previsti interventi a carico dei robinieti rivolti a contrastare la diffusione di robinia, in quanto specie alloctona, e favorire lo sviluppo e la rinnovazione delle altre latifoglie presenti.

ALLEGATO A – CARTA DEGLI HABITAT

ALLEGATO A - CARTA DEGLI HABITAT



Legenda

- Cofine comunale
- SIC IT1110047

Tipologie di intervento previste nella variante al PRGC

- Aree di Completamento
- Aree a Capacità Insediativa Esaurita
- Aree di Conservazione degli insediamenti abitativi esistenti
- Aree di Nuovo Impianto
- Aree di Recupero

Corinne biotopes [habitat Natura 2000]

Praterie basali e montane

- 38.200 - Praterie basali, mesofile, da sfalcio [6510]

Boschi di latifoglie igrofile e mesoigrofile

- 41.280 - Alneti di ontano nero (*Alnus glutinosa*), con frassino (*Fraxinus excelsior*), ripari con Quercio-carpineti [9160]
- 44.300 - Alneti di ontano nero (*Alnus glutinosa*), con frassino (*Fraxinus excelsior*), ripari [91E0*]

Boschi di latifoglie mesofile

- 41.900 - Quercio-carpineti basali, neutrofilo, mesofili con Castagneti [9260]

Ambienti agricoli

- 21.100 - Seminativi
- 83.100 - Piantagioni di alberi da frutto
- 83.210 - Piantagioni di alberi da frutto - Vigneti
- 87.200 - Comunità ruderali

Arboricoltura da legno e pioppicoltura

- 83.321 - Pioppeti
- 83.324 - Piantagioni di robinia (*Robinia pseudoacacia*)
- 83.325 - Piantagioni di altre latifoglie

Ambienti urbanizzati

- 85.320 - Orti famigliari
- 86.000 - Villaggi e siti industriali
- 86.200 - Villaggi - Aree scarsamente edificate

SCALA 1:5.000

ALL. B – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ALLEGATO B - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

